IL VERO EROE

Il vero eroe vede la vita come una recita che si svolge su un palcoscenico e sperimenta intensamente ogni scena ed ogni momento. E' un personaggio che trae da ogni scena che vive un insegnamento profondamente umano, trasformando così, giorno per giorno il suo mondo e migliorando ogni volta di più il suo atteggiamento verso sè stesso e verso gli altri. Essendo cosciente di essere un personaggio del teatro della vita , sceglie di recitare il ruolo che gli permetta di migliorare come essere umano.

Il vero eroe sa che il vero campo di battaglia si trova dentro di sé, per cui sa anche, che dalla sua trasformazione dipende la trasformazione del mondo che lo circonda.

IL CAMPO DI BATTAGLIA

Il campo di battaglia del vero eroe è la vita di tutti giorni. Il vero eroe entra in scena armato del potere dei suoi pensieri e ornato delle sue qualità, i suoi nemici non sono gli altri personaggi del palcoscenico, ma gli ostacoli che crea nella propria mente, recitando il suo ruolo senza una coscienza vera.

LA VERA VITTORIA

La vera vittoria per il vero eroe è mantenere un atteggiamento coerente con la sua vera identità, per cui, attenersi al ruolo che desidera interpretare nella vita, e che lo fa progredire nella sua trasformazione.

Il vero eroe vive la vittoria con umiltà, non si vanta dei suoi successi ma li vive con una soddisfazione interiore che lo fa sentire appagato.

La vera vittoria non è per esempio, vincere una disputa, ma trasformare un ambiente teso in un ambiente di serenità e di armonia. Così, essendo le scene di tutti giorni il campo di battaglia, il vero

eroe vede sempre queste scene come prove da affrontare, che gli daranno la possibilità di migliorare.

Il vero eroe sperimenta sempre la vittoria sia nella sconfitta che nella vittoria stessa. Lui ispira coraggio negli altri personaggi. Perchè uno che è vittorioso non sottovaluta mai nessuno.

I VERI NEMICI DEL VERO EROE

Il vero eroe non vede mai gli altri personaggi come nemici ma vede invece la possibilità che essi siano eroi come lui.

I suoi veri nemici sono le abitudini negative e le impronte di personalità che si sono formate poco a poco insieme ad esse, ripetendosi costantemente nel passato, e che finalmente si sono integrate alla sua personalità, come una traccia sulla terra che diventa ogni volta più profonda col passare continuo dell'acqua. Il vero eroe è cosciente di questo,e diventa sovrano di se stesso, cioè dei suoi pensieri, parole ed azioni.

Così trasforma:

La preocupazione in ottimismo e contentezza.

L'invidia in soddisfazione di se stesso e rispetto per gli altri.

I piaceri mondani in esperienze spirituali ed umanitarie.

L'attaccamento o le dipendenze in amore vero.

La mancanza d'amore per se stesso in rispetto del sè.

L'ego in umiltà.

LE ARMI DEL VERO EROE

GLI OTTO POTERI

Gli otto poteri sono le armi del vero eroe. Essi sono gli atteggiamenti e i pensieri che aiutano al vero eroe a recitare la sua parte con precissione.

1. L'INTROSPEZIONE

Divento il vero eroe, quando ho la capacità di recitare sul palcoscenico osservando allo stesso tempo la scena, per questo ho bisogno di entrare in uno stato d'introspezione,di restare nell'essenza del mio essere, nella mia vera identità, e così, identificare il mio corpo con il costume del personaggio che stò interpretando.

Il potere d'introspezione è la capacità di entrare nel luogo dove mi trovo io, dove sono autenticamente io, e non ciò che gli altri vogliono che io sìa. In questo luogo mi trovo a mio agio, e godo molto della mia compagnia, perchè mentre più vado in fondo del mio essere più scopro e sperimento le mie qualità originali di pace, amore, purezza, energia, e contentezza. Esse si sono mischiate gradualmente con altri sentimenti e si sono inquinate facendomi influenzare dalle scene della vita di tutti i giorni.

Quando mi ritrovo con me stesso e le mie qualità originali, ho il controllo delle situazioni e non sono più influenzato da esse.

Osservo le scene dal più profondo del mio essere e così decido come meglio posso recitare la mia parte sul palcoscenico: quella del vero eroe che raggiunge le vittorie vere.

Il potere d'introspezione è la base per adoperare tutti gli altri poteri.

2. METTERE PUNTO FINALE

Il passato è passato. Il vero eroe vive il presente con molta intensità, non spreca il tempo pensando alle sconfitte passate, e nemmeno si addormenta sugli allori delle vittorie del passato.

Continua a crescere ogni giorno ed è sempre aperto alle cose nuove. Tutti i giorni si rinnova, e permette agli altri personaggi della scena di avere la possibilità di trasformarsi in ogni momento.

"Vado nell'essenza di me stesso e faccio crescere in me ciò che sono in profondità e così dal rispetto di

me stesso scaturisce in me il rispetto per gli altri".

" Senza il fardello del passato, brilla sulla mia faccia l'entusiasmo di incominciare la vita ogni giorno, di vivere il mio presente e di costruire il mio futuro, così ho la capacità di trasformarmi".

Il vero eroe mette un punto a capo anche ai pensieri inutili,perchè sono essi che lo indeboliscono e gli impediscono di vedere la realtà com'è. Sono i pensieri che generano negatività e sofferenza.

Il vero eroe sviluppa l'abitudine di generare solo pensieri creativi, positivi e produttivi. Non si preoccupa di pensare a come gli altri attori svolgono il loro ruolo ma si occupa del proprio.

3. TOLLERANZA

Il potere della tolleranza non funziona come una forza di opposizione, ma come una forza interiore che nasce da una combinazione degli altri poteri: con l'introspezzione il vero eroe capisce come vivono la scena gli altri. E' flessibile con la varietà di ruoli degli altri personaggi in scena. Con il potere di mettere punto a capo al passato dà la possibilità di rinnovarsi in qualsiasi momento agli altri personaggi.

Il vero eroe è capace di conciliare la forza di estroversione di un altro personaggio con la propria forza d'introspezione che è abbastanza potente per finire quella battaglia nella quale entrambi escono vincenti. In questo modo, lui gode del beneficio della sua trasformazione che avviene nella sequenza delle scene che fanno capo alla sua recita.

Il vero eroe sa che deve tollerare non una volta, ma tante volte.

Il frutto della sua tolleranza è eterno e dolce compresa la certezza che sicuramente anche gli altri cambieranno.

La tolleranza non è reprimere o trattenere ma, è uno stato che sorge dal sentirsi completi e soddisfatti

con se stessi e che permette di dare ad altri il frutto di questo stato.

Tolleranza significa riempirsi di potere e dare potere ad altri.

Il vero eroe applica la tolleranza nel suo atteggiamento verso gli altri ed anche nelle circostanze difficili. Ridurrere l'espansione all'essenza è essere tolleranti, è come prendere la scorciatoia per risparmiare tempo. Perciò il vero eroe mantiene l'allegrìa, non perde mai la speranza e nemmeno si scoraggia.

4. DISCERNERE

Essere un attore in scena e allo stesso tempo osservare con distacco è un metodo del vero eroe per poter discernere. Lui è come un gioielliere che sa distinguere i diamanti veri dai falsi. Discernere è poter distinguere tra ciò che è superficiale e banale e ciò che è profondamente umano e spirituale, tra ciò che è temporale e ciò che è eterno, tra la falsità e l'autenticità, tra la realtà e l'illusione.

5. GIUDICARE

Il vero eroe mette nella bilancia della giustizia le percezioni che ha avuto col potere di discernere. Lui giudica nella stabilità del rispetto del sè, l'umiltà e il distacco.

Per giudicare si basa sulla conoscenza dei tre tempi: al passato mette un punto a capo dopo aver imparato la lezione. Nel presente discerne, giudica e riesce a capire gli effetti positivi che il suo atteggiamento avrà in futuro.

Il vero eroe vede le avversità della battaglia come qualcosa di temporaneo senza perdere la sua stabilità. Un vero eroe non crea dipendenze e perciò discerne e giudica liberamente, il suo intelletto si mantiene chiaro, senza pensieri inutili.

6. ADEGUARSI

"Come l'oceano che sommerge tutto ciò che arriva a lui,io sommergo tutto ciò che succede"

Il vero eroe sa quando usare il potere di adeguarsi e quando il potere di fronteggiare ciò che gli si presenta, per decidere se deve adeguarsi o fronteggiare, adopera i poteri di discernere e giudicare.

Il vero eroe è preparato a recitare in qualsiasi scena gli si presenti nella vita, sa che le scene si possono presentare diversamente da come si aspettava. conosce gli elememti che compongono ogni scena del teatro della vita, dai dettagli del palcoscenico , fino agli atteggiamenti più sottili degli altri personaggi. Con questa comprensione, lui si vede distaccatamente come personaggio della scena, considera qual è il suo ruolo e lo svolge con armonia.

7. AFFRONTARE

Se decide di fronteggiare ciò che gli si presenta, è determinato nei suoi pensieri: "fronteggio una situazione quando la prendo per quella che è, recito il mio ruolo di vero eroe ed entro alla battaglia sicuro della vittoria".

Il vero eroe affronta sia situazioni nuove, sia situazioni nelle quali è già stato coinvolto, in entrambe si avvale del potere dell'introspezione e sulla conoscenza del teatro della vita.

Lui sa che il primo passo verso la sua trasformazione è il "rendersi conto".

8. COOPERARE

La cooperazione è il frutto degli altri poteri. Quando c'è cooperazione, esiste la forza per raggiungere ciò che sembrava impossibile.

Condividere un compito è facilitarlo.

La recita di un vero eroe motiva la cooperazione degli altri. Ogni personaggio del mondo è unico e la sua collaborazione è anch' essa unica. Per questo la cooperazione di tutti gli esseri umani è necessaria per la creazione di un mondo migliore...**UN MONDO DI VERI EROI**.

LE VIRTU'

Introspezione, Maturità, Allegria, Tolleranza, Umiltà, Dolcezza, Leggerezza, Onestà, Contentezza, Pazienza, Impavidità, Purezza, Saggezza, Veradicità, Benevolenza, Fiducia in sè stessi, Rispetto, Flessibilità, Regalità, Forza, Accuratezza, Disciplina, Coraggio, Gentilezza, Determinazione, Stabilità, Semplicità, Cooperazione, Distacco, Serenità, Spensieratezza.